

# Il sentiero Beltrami

Testi e foto di Alberto Conte

## Località di partenza:

Regione Piemonte, Provincia di  
Verbano-Cusio-Ossola, Omegna

## Tipo di itinerario:

a piedi

## Fondo stradale:

Fuori strada

## Difficoltà a piedi:

Escursionisti Esperti

## Periodo consigliato:

Da Aprile a Ottobre

## Cartografia:

Istituto Geografico Centrale Torino (IGC) - Carta  
Escursionistica 1:50.000 - Foglio 10 Monte Rosa,  
Alagna e Macugnaga

Comunità Montana dello Strona e basso Toce -  
Cartina dei sentieri 1:25.000 "Viaggiando e  
Camminando"

## Uffici informazioni:

*Il secondo itinerario, intitolato a Filippo Beltrami, parte da Cireggio presso il monumento al "Capitano dei Ribelli". Dopo aver percorso i sentieri che videro i movimenti delle formazioni partigiane e gli alpeggi che diedero loro rifugio per sfuggire ai rastrellamenti nazifascisti, il percorso si conclude all'alpe Cortavolo sopra Megolo, presso il monumento che ricorda i partigiani uccisi.*

## Accesso al percorso e note:

Località di partenza

Cireggio

Località di arrivo

Alpe Cortavolo - Megolo

Il secondo itinerario, intitolato a Filippo Beltrami, parte da Cireggio presso il monumento al "Capitano dei Ribelli". Dopo aver percorso i sentieri che videro i movimenti delle formazioni partigiane e gli alpeggi che diedero loro rifugio per sfuggire ai rastrellamenti nazifascisti, il percorso si conclude all'alpe Cortavolo sopra Megolo, presso il monumento che ricorda i partigiani uccisi.

L'itinerario richiede tre giorni di cammino con pernottamento in rifugi e bivacchi.

Le tappe del percorso:

Primo giorno: Cireggio - Quarna - Alpe Camasca - Fornero

**TREKking**  
ITINERARI E VIAGGI NELLA NATURA



**L'Ossola fu teatro di scontri cruenti tra le brigate partigiane, che trovavano nella complessa orografia del territorio una formidabile protezione contro i nazifascisti. I primi gruppi della Resistenza si organizzarono subito dopo l'8 settembre 1943, riunendo militari tornati a casa o sbandati, antifascisti rientrati dall'esilio in Svizzera, civili volontari. Uno dei primi capi carismatici del nascente movimento fu il Capitano Filippo Beltrami, che con la sua banda diede parecchio filo da torcere ai tedeschi e ai fascisti sulle montagne tra il Lago d'Orta e l'Ossola, per cadere insieme a 12 partigiani nella battaglia di Megolo, un piccolo villaggio sulle sponde del Toce, il 13 Febbraio 1944.**

[www.trekking.it](http://www.trekking.it)

Secondo Giorno: Fornero - Campello Monti

Terzo giorno: Campello Monti - Lago di Ravinella - Orcocc - Cortavolo - Megolo

[www.trekking.it](http://www.trekking.it)